

Protezione Civile della Regione

40° Anniversario del Terremoto del Friuli

ESERCITAZIONE NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE



15 – 18 SETTEMBRE 2016

OBIETTIVI GENERALI

- **Verificare la capacità di risposta del sistema regionale** nel caso di un evento sismico di dimensioni paragonabili a quelle dell'evento del 1976
- **Verifica Allegato 2** - Programma Nazionale di Soccorso per il Rischio Sismico **Dir.P.C.M. 14 gennaio 2014**

Enti invitati

- Comuni della Regione
- Dipartimento nazionale di protezione civile
- Protezione civile Regione Friuli Venezia Giulia
- Protezione civile Regione Veneto
- Provincia Autonoma di Trento – Dipartimento di Protezione Civile
- Provincia Autonoma di Bolzano – Agenzia per la Protezione Civile
- *Republic of Slovenia - Ministry of Defence - Administration for Civil Protection and Disaster Relief*
- *Austria – Carinzia - Amt der Karntner Landesregierung*
- *Croazia - Regione Istriana – Protezione civile*
- Prefetture Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone
- Vigili del Fuoco
- Università degli Studi di Udine
- Università degli Studi di Trieste
- Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS)
- Ufficio Tecnico per le Dighe
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia
- Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia

Enti e Aziende invitate

- Regione FVG:
 - Ufficio stampa e comunicazione
 - Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia
 - Direzione centrale infrastrutture e territorio
 - Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche
 - Direzione centrale ambiente ed energia
 - Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche
 - Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia
- ARPA FVG
- Consorzio Bonifica Cellina Meduna
- Consorzio Bonifica Pianura Friulana
- Consorzio Bonifica Pianura Isontina
- Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.
- INSIEL S.p.A.
- Autostrade per l'Italia S.p.A. - Direzione IX Tronco
- Autovie Venete S.p.A.
- ANAS – Compartimento della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia
- Ferrovie dello Stato Italiane
- Snam Rete Gas
- SIOT – Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino S.p.A.
- Terna S.p.A. – Rete elettrica nazionale
- ENEL Distribuzione
- Telecom Italia S.p.A.
- altri gestori dei servizi di rete

Associazioni di volontariato di Protezione Civile invitate

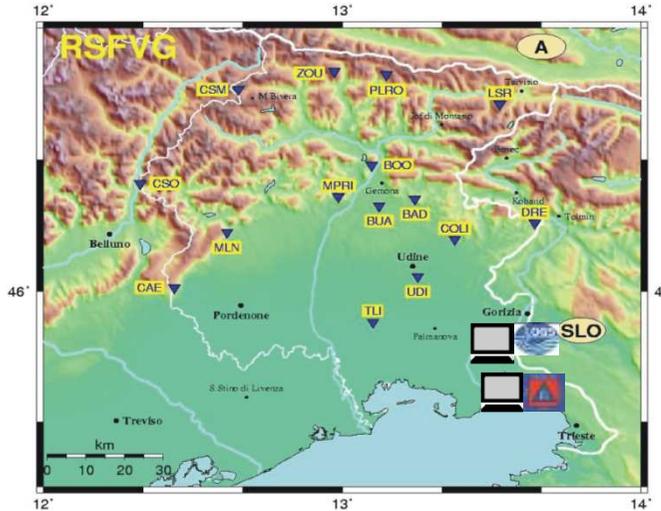
- GRUPPI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE
- A. N. CARABINIERI NUCLEI VOLONTARIATO – FVG
- A.G.E.S.C.I. FVG
- A.I.P.I. ASSOCIAZIONE INTERFORZE POLIZIE INTERNAZIONALI
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI FVG
- ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI RADIOCOMUNICAZIONI EMERGENZA – F.V.G
- C.I.S.A.R. PORDENONE
- CINOFILI FVG
- CNSAS CORPO NAZ. SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
- CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CORMONS
- CROCE ROSSA ITALIANA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
- CROCE VERDE BASSO FRIULI CERVIGNANO ONLUS
- PSICOLOGI PER I POPOLI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
- S.I.P.EM. SOCIAL SUPPORT FVG - SOCIETÀ ITALIANA PSICOLOGI EMERG. ONLUS
- S.O.G.I.T. - OPERA DI SOCCORSO DELL'ORDINE DI SAN GIOVANNI IN ITALIA - I GIOVANNITI
- Altre associazioni iscritte

RICHIAMO STORICO

L'esercitazione intende commemorare gli eventi sismici del 1976, con particolare richiamo alle scosse che amplificarono le perdite di vite umane e i danni del terremoto del 6 maggio.



SISTEMA DI ALLERTA SISMICO



Rilevazione strumentale

Sistema di allerta automatico

Analisi automatica del livello d'allerta

Messaggio GSM agli operatori

Invio dati alla SOR di Palmanova

mail alla SOR di Palmanova

Prefetture, Vigili del Fuoco, Polizia, Comuni, ecc.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROTEZIONE CIVILE
 www.protezionecivile.fvg.it
 Via Natissone, 43 - 33057 Palmanova (UD)
 Fax segnalazione emergenza Protezione Civile +39 0432 926000

localizzazione AUTOMATICA
TERREMOTO n. 84849
 del 14/09/2013 ore 07:30:00

Fascia di riserimento stimata / livello attivazione PC comunale: A B C
 comuni più vicini all'epicentro e fascia di riserimento stimata:

Polsega (8km)(C)
Budrio (10km)(C)
Canava (10km)(C)
Fontanafredda (15km)(B)
Sacile (13km)(B)
Aviano (14km)(B)
Rovereto in Piano (17km)(B)
Barca (19km)(B)
Perica (19km)(B)
Biadene (19km)(B)
San Quirico (21km)(B)
Pordenone (22km)(B)
Montebelluna Valbelluna (22km)(B)
Andres (23km)(B)
Prata di Pordenone (23km)(B)
Cordanova (24km)(B)
Vajont (25km)(B)
Ertè e Casio (25km)(B)
Ciava (25km)(B)
Cimolai (26km)(B)
Maniago (27km)(B)
Pasiano di Pordenone (28km)(B)
Vivaro (29km)(B)
Fiume Veneto (29km)(B)
Zoppola (30km)(B)
Pileaso (30km)(B)
Azzano Decimo (30km)(B)
Fanna (31km)(B)
Alois (31km)(B)
Cavassio Nuovo (32km)(B)
Pravissino (34km)(B)
Meduno (35km)(B)
Chions (35km)(B)
Azzera (35km)(B)
Sequals (35km)(B)
Cassara della Delta (35km)(B)
San Martino al Taglia (36km)(B)
San Giorgio della Ric. (36km)(B)

AVVERTENZA: localizzazione preliminare AUTOMATICA dai soggetti a revisione da parte dei sismologi del CRS

Numero Verde Emergenza
800 500 300
 Protezione Civile

Accoglienza ed elaborazione dei sismologi affidata a
 GC24 Istituto di Oceanografia e Geofisica Sperimentale - Trieste
 Dipartimento Centro di Ricerca Sismologiche - Udine
 Convenzione n. 98/08 del 19/02/2008

ESERCITAZIONE NORD-EST 2013



Esempio modello di notifica automatica di evento sismico

La notifica ha
carattere preliminare
ed è inoltrata in modo
automatico nel giro di
pochi minuti dalla
scossa



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

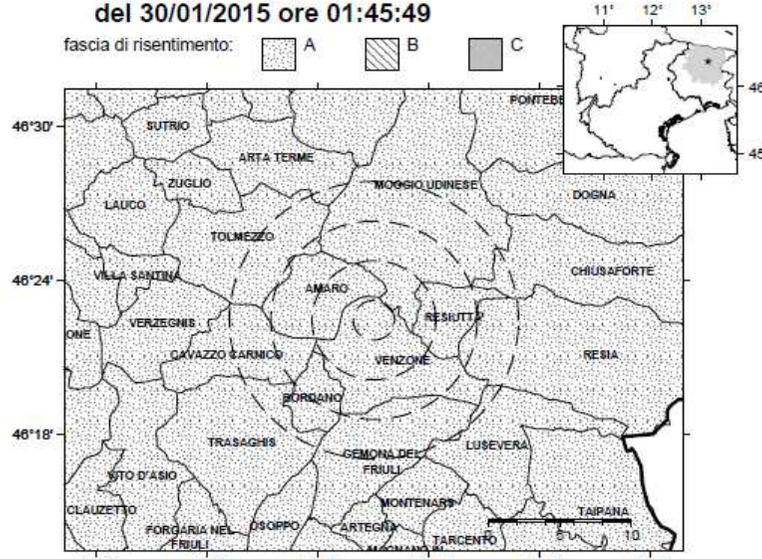


PROTEZIONE CIVILE
www.protezionecivile.fvg.it
via Natissone, 43 - 33057 Palmanova (UD)
Fax segnalazione emergenze Protezione Civile +39 0432 926000

**localizzazione AUTOMATICA
TERREMOTO n. 88490
del 30/01/2015 ore 01:45:49**

fascia di risentimento: A B C

*Fax n.88490_1
Prima Segnalazione*



<p>Data: 30/01/2015 Ora: 01:45:49 locale Magnitudo: 3.9 (ML Richter)</p>	<p>Epicentro: 46.374°lat 13.151°lon Profondità: 18.7 km Località: 4km E di Amaro (Udine)</p>
--	--

AVVERTENZA: localizzazione preliminare AUTOMATICA
dati soggetti a revisione da parte dei sismologi del CRS



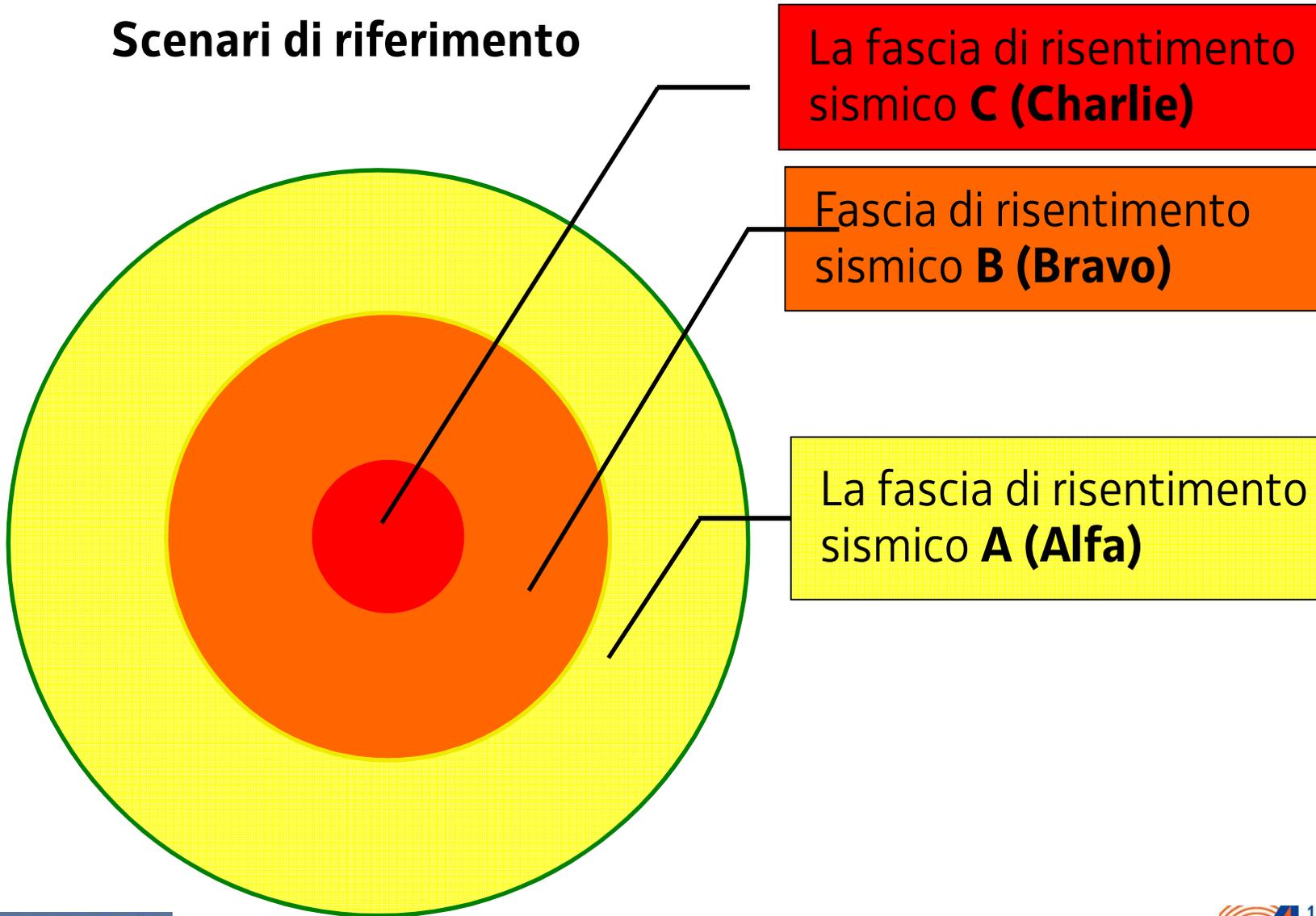
Protezione Civile



Acquisizione ed elaborazione dati sismologici affidata a:
OGS- Istituto di Oceanografia e Geofisica Sperimentale - Trieste
Dipartimento Centro di Ricerche Sismologiche - Udine
Convenzione n. 58/08 del 19/02/2008

EVENTI SISMICI

Scenari di riferimento



EVENTI SISMICI

Scenari di riferimento

A

comprende i comuni nei quali si valuta che la scossa sia stata percepita da molte persone in relazione alla magnitudo stimata (indicativamente minore a 3 gradi della scala Richter) e/o alla distanza dall'epicentro del comune considerato

B

comprende i comuni nei quali si valuta che la scossa sia stata percepita dalla maggioranza delle persone e che possa aver determinato danni lievi in relazione alla magnitudo stimata (indicativamente $3 \leq M < 4,5$ gradi della scala Richter) e/o alla distanza dell'epicentro dal comune considerato

C

comprende i comuni nei quali si valuta che la scossa possa aver determinato danni moderati in relazione alla magnitudo stimata (indicativamente $4,5 \leq M < 5,5$ gradi della scala Richter) e/o alla distanza dell'epicentro dal comune considerato

Eventi calamitosi con attivazione del programma nazionale dei soccorsi



- Quanto indicato per la **FASCIA DI RISENTIMENTO C** rimane valido a livello locale anche per eventi di magnitudo superiore in relazione alla **resilienza del sistema locale** di protezione civile, ovvero "alla capacità di ogni comunità, consapevole di convivere con i rischi accettabili, di reagire in modo attivo ed integrato con le Autorità locali" (E. Galanti, 2010).
- Le situazioni di crisi che si vengono a determinare a scala sovra comunale nel caso di terremoti fortissimi richiedono tuttavia l'attivazione del **Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico** (ex art. 5, comma 2 del DL 343/2001 convertito con L 401/2001) per gli eventi emergenziali di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) della L. 225/1992.
- I Sindaci assieme ai Centri operativi di coordinamento locale (**COC**) istituiti in ciascun comune colpito dall'evento sismico assumono allora il fondamentale ruolo di terminale operativo sul territorio della macchina dei soccorsi.

COMPILAZIONE SCHEDE DI RISENTIMENTO SISMICO



FORMAZIONE
n. **8 edizioni** del corso
tenuto da OGS tra
2014-2015-2016
n. **533 volontari** dei
Gruppi comunali
formati per la
compilazione delle
schede.

OBIETTIVI:

- **pianificare** la risposta della PC già dalle prime fasi di intervento
- **rapida delimitazione** dell'area di maggiore danneggiamento
- distribuzioni dei **danni reali** significativamente diverse da quelle stimate con modelli semplificati (shake-maps).
- delimitare le **aree di danno** dalle **aree di non danno**

Compilazione Scheda di risentimento Sismico per esercitazione

- Tutti i Comuni riceveranno la notifica di evento per l'esercitazione (ad ogni Comune sarà quindi assegnata una delle tre fasce di risentimento A-B-C)
- Invio notifica sulle e-mail di emergenza e smartphone di servizio
- Una seconda mail indirizzata ai medesimi indirizzi conterrà una scheda illustrativa della situazione osservata durante un'ipotetica ricognizione nel proprio territorio comunale. La scheda di risentimento andrà compilata sulla base di tale descrizione entro due ore dall'evento.
- Compilazione via web attraverso la pagina <http://sismica.protezionecivile.fvg.it> da parte degli incaricati del servizio (tecnici comunali o volontari formati)

Esempio scheda illustrativa scenario simulato per esercitazione

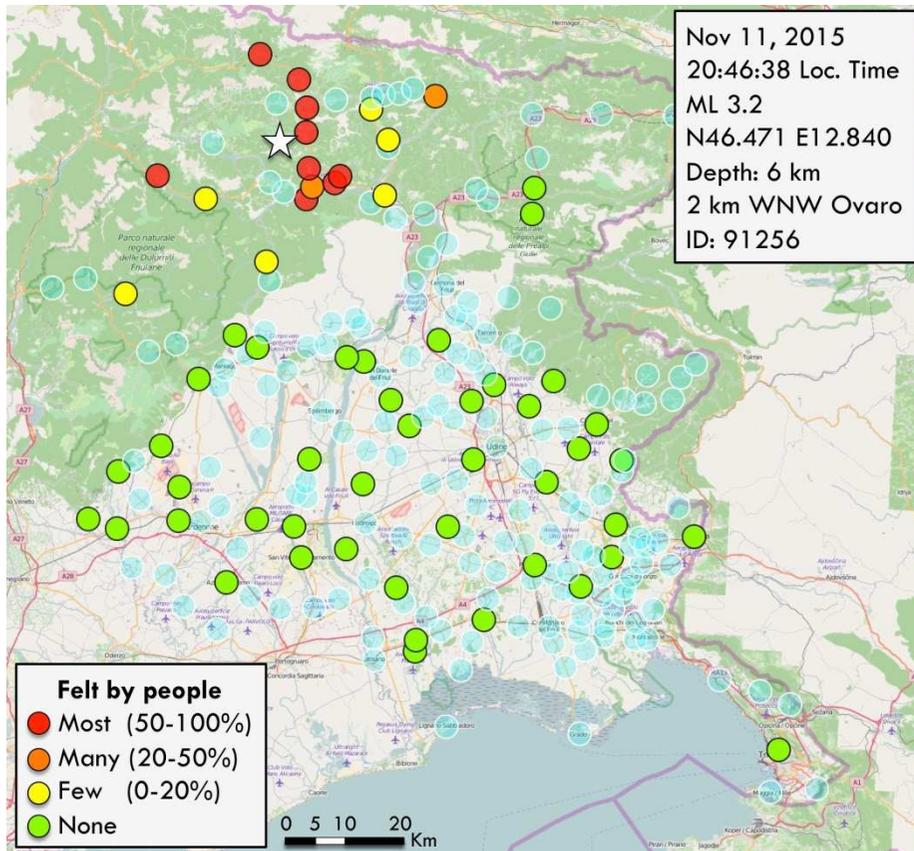
Scenario:

Tutti gli abitanti hanno sentito il terremoto e hanno abbandonato le proprie attività per raggiungere zone sicure.

Su molte case si vedono crepe. Alcuni balconi sono crollati o sembrano instabili. A terra ci sono frammenti di tegole, di intonaci e di cornicioni. Un'impalcatura su una casa in restauro è caduta. Alcuni muri in mattoni sono crollati. Sulle strade si possono vedere delle crepe.



Compilazione via web e/o trasmissione tramite radiocomunicazioni d'emergenza (con la collaborazione volontari ARI)




 Scheda di segnalazione dei risentimenti sismici

 Auto
 Utente: **Carabinieri**

Terremoto n. 88490 - 4 Km E di Amaro 31/01/2015 01:45 Magnitudo: 4.0

Compilatore

Luogo
 Comune:

 Quartiere:

Effetti sulle persone
 il Terremoto è stato avvertito SI NO

Avvertito in casa solo ai piani superiori da
 Nessuno Pochi (0-20%) Molti (20-50%) Maggior parte (50-100%)

Avvertito in casa anche al piano terra da
 Nessuno Pochi (0-20%) Molti (20-50%) Maggior parte (50-100%)

Avvertito con spavento da
 Nessuno Pochi (0-20%) Molti (20-50%) Maggior parte (50-100%)

Effetti su edifici

Caduta di controsoffitti o altri oggetti appoggiati
 Nessuno Pochi (0-20%) Molti (20-50%) Maggior parte (50-100%)

Caduta di camini, cornicioni o tegole
 Nessuno Pochi (0-20%) Molti (20-50%) Maggior parte (50-100%)

Crepe evidenti nelle pareti
 Nessuno Pochi (0-20%) Molti (20-50%) Maggior parte (50-100%)

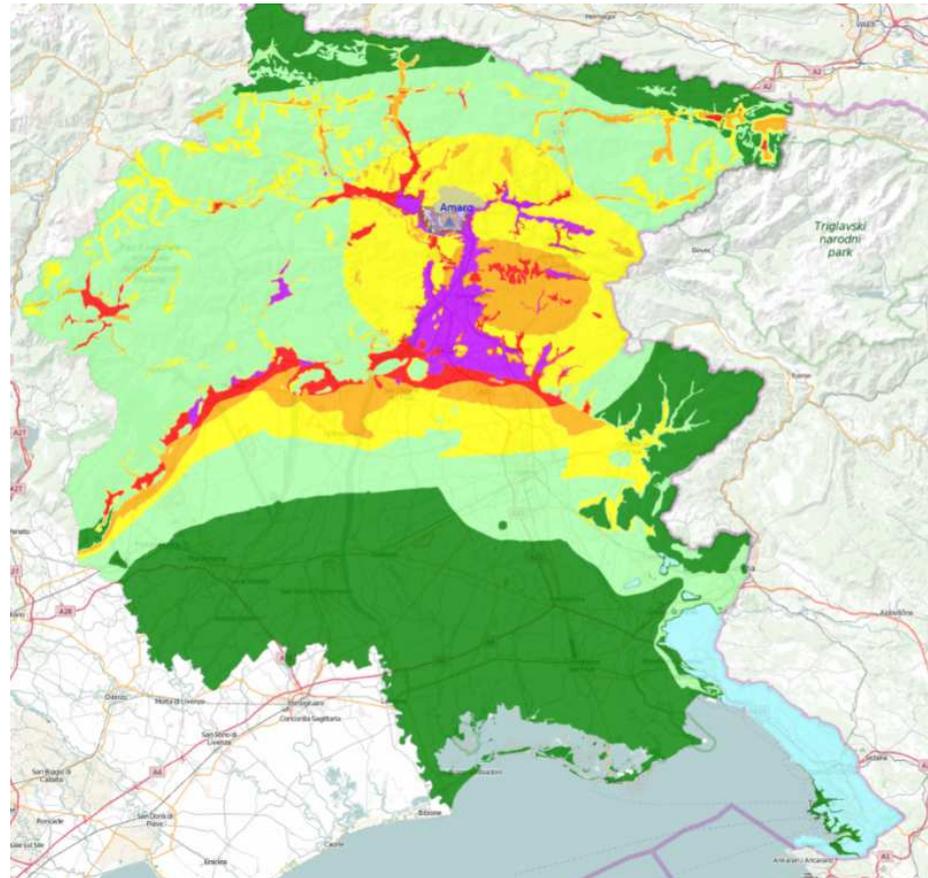
Crolli parziali di elementi strutturali portanti
 Nessuno Pochi (0-20%) Molti (20-50%) Maggior parte (50-100%)

Crolli generalizzati
 Nessuno Pochi (0-20%) Molti (20-50%) Maggior parte (50-100%)

Note

TEST DEI PIANI COMUNALI DI EMERGENZA IN PROSPETTIVA SISMICA

<http://pianiemergenza.protezionecivile.fvg.it>





Comuni

I Sindaci, i responsabili comunali, i coordinatori e le altre figure accreditate al sistema PCR tramite la password personale accedono alle informazioni dettagliate del proprio Piano comunale.

The screenshot displays two browser windows. The left window shows the 'Piano Regionale delle Emergenze di Protezione Civile - Friuli Venezia Giulia' with a map of the region and a sidebar with navigation options like 'Centro regionale coordinamento emergenza', 'Prefettura', and 'Piani Comunali di Emergenza'. A large red arrow points from this window towards the right window. The right window shows the 'Piano comunale di emergenza AVIANO' with a detailed table of emergency services and contact information. Another large red arrow points from this window towards the right.

Numeri di emergenza	
Carabinieri	112
Polizia di stato	113
Vigili del fuoco	115
Guardia di finanza	117
Emergenza sanitaria	118
Protezione Civile della Regione	800 500 300

Canale su porte radio	1315
Selezione stazione fissa	30400
Selezione veicoli	30410,30411
Selezione portatili	30410,30411,30442,30443

Cellulare emergenza 1 - DEL CONTI BERNARDI STEFANO	3351078840	Simbolo
Cellulare emergenza 2 - FEDRIGO PAOLO	3351078841	Coordinatore - Caposquadra
Cellulare emergenza 3 - BASSO PIERANGELO	3351819021	Caposquadra
Cellulare emergenza 4 - DE MARCHI DARIO	3351819022	Caposquadra
Telefono sede comunale PC	0434650231	
Fax sede comunale PC	0434650199	
Videotelefono	0434669953	

Località	Popolazione	Famiglie	Edifici	Altitudine
Aviano-Castello	5981	2513	2621	159

Gestione piani emergenza | Protezione Civile - Comun... | Piano Regionale delle Emergen...

pianiemergenza.protezionecivile.fvg.it/municipalities/31008/map

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

 Numero Verde Emergenza **800 500 300**

Protezione Civile

Protezione Civile della Regione

 Nucleo Operativo Piani d'Emergenza

Stai visitando il sito come: PCR | Logout

Piano comunale di emergenza

Gradisca d'Isonzo

Cerca...

Legenda

- Arele emergenza
 - Area di attesa
 - Area di ricovero scoperte
 - Area di ricovero coperte
 - Area di ammassamento soccorritori
- Edifici strategici
 - Prefetture
 - Vigili del Fuoco
 - Guardia di Finanza
 - Carabinieri
 - Polizia dello Stato
 - Capitaneria di porto
 - Corpo forestale dello Stato
- Edifici rilevanti
 - Altri edifici strategici
 - Istituti penitenziari
- Edifici rilevanti
 - Edifici scolastici
 - Beni culturali
- Legend Aer
 - Stazioni ferroviarie
 - Farmacie
 - Cinema
 - Teatri
 - Campeggi
- Punti di presidio territoriale
 - Punti di presidi territoriale comunali
 - Punti di presidi territoriale regionali
- Rischio industriale
 - Aziende AIA
 - Stabilimenti di soglia inferiore

CARTOGRAFIA

- Aree emergenza
- Edifici strategici
- Edifici rilevanti
- Altri edifici rilevanti
- Punti di Presidio territoriale
- Rischio industriale
- Tipologia dissesti geologici
- Pericolosità idraulica
- Linea delle risorgive
- Pericolosità valanghiva
- Rischio incendi boschivi
- Pericolosità sismica

Sistema realizzato nell'ambito del progetto Interreg IV Italia-Austria 2007-2013 n°4904 "RI.Ma Comm."

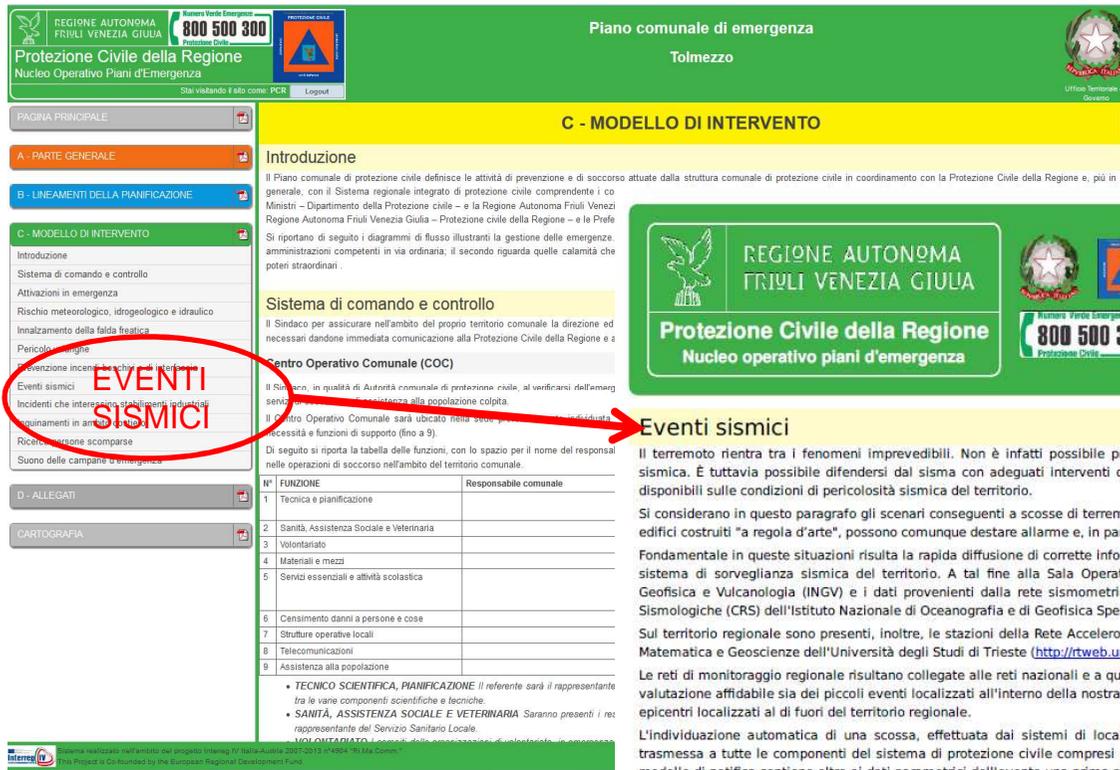
 This Project is Co-funded by the European Regional Development Fund

13:13

 08/06/2016

Pianiemergenza.protezionecivile.fvg.it

Parte C: MODELLO DI INTERVENTO



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

 Protezione Civile

800 500 300

 Nucleo Operativo Piani d'Emergenza

Piano comunale di emergenza

Tolmezzo

C - MODELLO DI INTERVENTO

Introduzione

 Il Piano comunale di protezione civile definisce le attività di prevenzione e di soccorso attuate dalla struttura comunale di protezione civile in coordinamento con la Protezione Civile della Regione e, più in generale, con il Sistema regionale integrato di protezione civile comprendente i comandi generali, con il Sistema regionale integrato di protezione civile comprendente i comandi generali, con il Sistema regionale integrato di protezione civile comprendente i comandi generali, con il Sistema regionale integrato di protezione civile comprendente i comandi generali...

Sistema di comando e controllo

 Il Sindaco per assicurare nell'ambito del proprio territorio comunale la direzione ed i necessari dandone immediata comunicazione alla Protezione Civile della Regione e...

Centro Operativo Comunale (COC)

 Il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di protezione civile, al verificarsi dell'emergenza...

N°	FUNZIONE	Responsabile comunale
1	Tecnica e pianificazione	
2	Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	
3	Volontariato	
4	Materiali e mezzi	
5	Servizi essenziali e attività scolastica	
6	Censimento danni a persone e cose	
7	Strutture operative locali	
8	Telecomunicazioni	
9	Assistenza alla popolazione	

EVENTI SISMICI



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

 Protezione Civile della Regione

 Nucleo operativo piani d'emergenza

Piano comunale di emergenza

Palmanova

Eventi sismici

 Il terremoto rientra tra i fenomeni imprevedibili. Non è infatti possibile prevedere giorno, luogo e intensità di accadimento di una scossa sismica. È tuttavia possibile difendersi dal sisma con adeguati interventi di prevenzione a carico degli edifici sulla base delle informazioni disponibili sulle condizioni di pericolosità sismica del territorio.

Si considerano in questo paragrafo gli scenari conseguenti a scosse di terremoto, a partire dagli eventi di bassa magnitudo che, pur innocui per edifici costruiti "a regola d'arte", possono comunque destare allarme e, in particolari situazioni, panico nella popolazione.

Fondamentale in queste situazioni risulta la rapida diffusione di corrette informazioni sull'evento occorso che si attua a partire da un efficiente sistema di sorveglianza sismica del territorio. A tal fine alla Sala Operativa Regionale pervengono le relazioni dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e i dati provenienti dalla rete sismometrica del Friuli Venezia Giulia (RSFVG), gestita dal Centro Ricerche Sismologiche (CRS) dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS (<http://www.crs.inogs.it>).

Sul territorio regionale sono presenti, inoltre, le stazioni della Rete Accelerometrica del Friuli Venezia Giulia (RAF) gestita dal Dipartimento di Matematica e Geoscienze dell'Università degli Studi di Trieste (<http://rtweb.units.it>).

Le reti di monitoraggio regionale risultano collegate alle reti nazionali e a quelle delle regioni e nazioni confinanti di Austria e Slovenia per una valutazione affidabile sia dei piccoli eventi localizzati all'interno della nostra regione, che degli eventi di magnitudo superiore anche nei casi di epicentri localizzati al di fuori del territorio regionale.

L'individuazione automatica di una scossa, effettuata dai sistemi di localizzazione preliminare entro pochi minuti dall'evento sismico, è trasmessa a tutte le componenti del sistema di protezione civile compresi gli Enti locali per l'attivazione dei rispettivi piani di emergenza. Il modello di notifica contiene oltre ai dati parametrici dell'evento una prima stima delle fasce di risentimento alle quali corrispondono i livelli di attivazione richiesti, ossia le azioni da porre in essere dai diversi soggetti per affrontare gli scenari considerati, dalla semplice percezione della scossa fino al verificarsi di danni moderati.

Nel seguente prospetto sono indicate per i diversi soggetti le azioni da porre in essere secondo 3 scenari di riferimento denominati A, B, C e ciò allo scopo di predisporre il sistema locale di protezione civile ad affrontare le emergenze sismiche ad iniziare da scosse di bassa intensità, o sufficientemente distanti, le cui conseguenze possono essere affrontate dal sistema regionale in via ordinaria (eventi di tipo a e b dell'art.2 della L.225/1992).

Per la massima rapidità delle comunicazioni si prevede l'utilizzo della rete radio, sulle frequenze regionali e del volontariato di protezione civile, e della posta elettronica (particolarmente resiliente nelle fasi di emergenza) verso utenti appositamente registrati facenti parte del sistema regionale integrato di protezione civile.

La fascia di risentimento sismico stimato A comprende i comuni nei quali si valuta che la scossa sia stata percepita da molte persone in relazione alla magnitudo stimata (indicativamente minore a 3 gradi della scala Richter) e/o alla distanza dell'epicentro dal comune considerato.

La fascia di risentimento sismico stimato B comprende i comuni nei quali si valuta che la scossa sia stata percepita dalla maggioranza delle persone e che possa aver determinato danni lievi in relazione alla magnitudo stimata (indicativamente $3 \leq M < 4,5$ gradi della scala Richter) e/o alla distanza dell'epicentro dal comune considerato.

La fascia di risentimento sismico stimato C comprende i comuni nei quali si valuta che la scossa possa aver determinato danni moderati in relazione alla magnitudo stimata (indicativamente $4,5 \leq M < 5,5$ gradi della scala Richter) e/o alla distanza dell'epicentro dal comune considerato.

Parte C: MODELLO DI INTERVENTO

Istruzioni per gli scenari di evento A – B - C

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

 Numero Verde Emergenza **800 500 300**

Protezione Civile della Regione

 Nucleo Operativo Piani d'Emergenza

Piano comunale di emergenza
Tolmezzo

Stai visitando il sito come: PCR Logout

PAGINA PRINCIPALE

A - PARTE GENERALE

B - LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

C - MODELLO DI INTERVENTO

Introduzione

Sistema di comando e controllo

Attivazioni in emergenza

Rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico

Innalzamento della falda freatica

Pericolo valanghe

Prevenzione incendi boschivi e di interfaccia

Eventi sismici

Incidenti che interessino stabilimenti industriali

Inquinamenti in ambito costiero

Ricerca persone scomparse

Suono delle campane d'emergenza

D - ALLEGATI

CARTOGRAFIA

comune attraverso il portale regionale <http://areeemergenza.protezionecivile.fvg.it>.

Procedure operative

Centro Ricerche Sismologiche - Osservatorio Geofisico Sperimentale

1. Acquisisce i dati rilevati da tutte le stazioni della rete sismometrica regionale. Determina in tempo reale gli ipocentri e le magnitudo degli eventi registrati.

Protezione Civile

Sindaco

1. F
2. A
3. G
4. C
5. S
6. A
7. A
8. A
9. C
10. C

Centro Ricerche Sismologiche - Osservatorio Geofisico Sperimentale

1. Acquisisce i dati rilevati da tutte le stazioni della rete sismometrica regionale. Determina in tempo reale gli ipocentri e le magnitudo degli eventi registrati.
2. Archivia e cura l'invio automatico delle serie temporali registrate sul territorio regionale alla SOR.
3. Provvedere alla connessione per l'interfacciamento dei dati sul sito web istituzionale della PCR (pubblicazione sul sito PCR eventi con MI $\geq 1,0$).
4. Cura l'invio alla Sala Operativa Regionale della Protezione Civile delle localizzazioni automatiche di terremoto.
5. Mette in servizio unità di personale tecnico presso la sede del Centro Ricerche Sismologiche di Udine in grado di fornire supporto informativo alla PCR. Il personale tecnico intervenuto provvede ad eventuali affinamenti dei parametri del terremoto rispetto a quelli indicati con la prima notifica automatica ed inoltra gli aggiornamenti alla Sala Operativa Regionale.
6. Mette a disposizione unità di personale scientifico esperto presso la sede della Protezione Civile della Regione per la valutazione degli scenari di scuotimento.

Protezione Civile della Regione / Sala Operativa Regionale

1. Per eventi registrati con MI $\geq 2,5$ (MI $\geq 4,0$ per epicentri fuori regione) provvede all'invio di notiche automatiche tramite fax, email ed sms alle liste del Sistema regionale integrato di protezione civile.
2. Fornisce informazioni sull'evento sismico registrato alla richieste che pervengono al numero verde 800 500 300.
3. Fornisce informazioni sull'evento sismico registrato ai Gruppi comunali di protezione civile tramite radio.
4. Predisporre ed inoltra comunicati per gli organi di informazione.
5. **Raccoglie, in coordinamento con la sala operativa dei VVF, le segnalazioni di danno e le richieste di sopralluogo dei Comuni per le verifiche tecniche.**
6. Interviene con proprio personale tecnico a supporto degli enti locali valutando, secondo priorità, le richieste pervenute per verifiche tecniche agli edifici e infrastrutture strategiche e sensibili (es. scuole).
7. Interviene con proprio personale a supporto dei Sindaci e dei gruppi comunali di protezione civile per il soccorso alla popolazione. **A tale scopo tutti i tecnici della PCR si pongono immediatamente a disposizione per le attività connesse all'evento.**
8. Convoca il COR presso la sede della Protezione Civile della Regione per coadiucare il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore regionale alle protezione civile nell'azione di coordinamento degli interventi da adottare a supporto degli enti locali.

Piani emergenza.protezionecivile.fvg.it

parte C: MODELLO DI INTERVENTO

Sindaco

- | | |
|----------|--|
| A | 1. Per informazioni sull'attività sismica in atto contattare la Sala Operativa regionale al numero verde sopraindicato |
| | 2. Aggiornare all'occorrenza gli indirizzi email utilizzati dalla SOR per trasmettere alle autorità comunali di protezione civile le notifiche di evento sismico. |
| | 3. Organizzare mailing-list per la diffusione delle informazioni sull'evento ai referenti degli edifici rilevanti in caso di evento sismico (scuole, case di riposo e di cura, edifici pubblici soggetti ad affollamento, ecc). |
| B | 4. Convocare l'Ufficio tecnico e/o il Responsabile comunale di p.c. per coordinare le verifiche sul territorio ad iniziare dagli edifici e dalle infrastrutture strategiche e rilevanti secondo l'ordine di priorità predefinito nel Piano comunale di emergenza, tenendo conto della presenza o meno di alunni nelle scuole e della presenza di zone o fabbricati pericolosi per la circolazione. |
| | 5. Se necessario richiedere il supporto tecnico specialistico attraverso la SOR al numero verde per verifiche ad edifici strategici e rilevanti. |
| | 6. Assumere provvedimenti a salvaguardia delle persone in difficoltà. |
| | 7. Assumere eventuali provvedimenti di sospensione precauzionale dell'attività scolastica e in altri edifici rilevanti. |
| C | 8. Attivare il proprio Gruppo comunale di p.c. per l'assistenza alla popolazione presso le aree di attesa e le aree di ricovero coperte individuate nel piano comunale di emergenza. |
| | 9. Coordinarsi con la Protezione Civile della Regione per eventuali provvedimenti da adottare a tutela della pubblica incolumità e per l'informazione alla popolazione. |
| | 10. Contattare le aziende del territorio comunale soggette a AIA (autorizzazione integrata ambientale) per accertarsi sull'esito delle verifiche in atto. |

Gruppo comunale di Protezione Civile

- | | |
|----------|--|
| A | 1. Aprire le comunicazioni radio con la SOR per ricevere informazioni sulla scossa registrata. |
| | 2. Compilare e trasmettere alla SOR i dati sul risentimento sismico locale utilizzando l'apposito questionario presente sul sito http://sismica.protezionecivile.fvg.it . |
| B | 3. Dare supporto al personale scolastico o di altri edifici rilevanti nel caso di evacuazione degli stessi fino alla ripresa o al termine delle normali attività. |
| C | 4. Dare assistenza alla popolazione presso le aree di attesa/aree di ricovero. |
| | 5. Su richiesta della SOR e qualora attivati dal Sindaco, intervenire a supporto di altri comuni limitrofi per analoghi interventi di assistenza alla popolazione. |

Piani emergenza.protezionecivile.fvg.it

parte C: MODELLO DI INTERVENTO

Addetti alla sicurezza degli edifici rilevanti (scuole, case di riposo, ...)

A	1. Informarsi attraverso Internet (http://www.protezionecivile.fvg.it/ProtCiv/default.aspx/reti_monitoraggio.htm) o la locale autorità di protezione civile sull'epicentro e la magnitudo dell'evento al fine di valutare la situazione.
B	2. Attivare il segnale di evacuazione secondo la pianificazione di emergenza specifica dell'edificio, coordinare le operazioni e verificare l'avvenuta evacuazione. 3. Assumere informazioni sull'evento chiamando i numeri indicati dal Piano di emergenza dell'edificio. 4. Eseguire una prima valutazione di danno alle parti strutturali e non strutturali dell'edificio richiedendo l'intervento dell'ente proprietario per gli eventuali approfondimenti tecnici del caso. 5. Dopo le opportune verifiche di fruibilità dei locali disporre, se del caso, il rientro delle persone nell'edificio per la ripresa delle attività.
C	Nessuna ulteriore attività

Cittadini

A	1. Informarsi attraverso Internet (http://www.protezionecivile.fvg.it/ProtCiv/default.aspx/reti_monitoraggio.htm) o la locale autorità di protezione civile sull'epicentro e la magnitudo dell'evento al fine di valutare le azioni più prudenti da adottare in relazione alle caratteristiche della propria abitazione.
B	2. Seguire le norme di autoprotezione valide per il luogo nel quale si è presenti al momento del terremoto. Fare riferimento alla documentazione prodotta dal Dipartimento di Protezione Civile http://www.protezionecivile.gov.it/icms/it/cosa_fare_sismico.wp
C	3. Assicurarsi sullo stato di salute delle persone attorno a se. 4. Recarsi nella propria area di attesa individuata dal Piano comunale di emergenza per ricevere informazioni sull'evento e fare le proprie eventuali richieste di assistenza.

NUOVA PAGINA WEB INTEGRATA

<http://pianiemergenza.protezionecivile.fvg.it> ” Gestione delle emergenze”

Nel corso dell'esercitazione sarà data la possibilità a tutti i Comuni di comunicare via web attraverso il Portale

<http://pianiemergenza.protezionecivile.fvg.it>

al Centro Operativo Regionale le attività che autonomamente i Comuni stessi decideranno di compiere come risposta alla drammatizzazione simulata dell'allerta sismico e con riferimento alle istruzioni contenute nel piano.

Potranno accedere al sistema le cariche comunali di protezione civile utilizzando le credenziali personali già fornite e valide anche per le pagine riservate del sito www.protezionecivile.fvg.it.

LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE

(Rif. Indicazioni operative DPC – RIA 7117 di data 10/02/2016)

Comunicazione della FASE OPERATIVA attivata:

- ✓ **VERDE: normalità**
- ✓ **GIALLO: attenzione**
- ✓ **ARANCIONE: preallarme**
- ✓ **ROSSO: allarme**

Comunicazione delle azioni progressivamente attivate a livello comunale (attivazione COC, informazioni alla popolazione, altre iniziative...)

Passo 1: indicazione della fase operativa



Gestione Emergenza - Comune di Pordenone

1

Fase operativa

Normalità

Attenzione

Prallarme

Allarme

Registro

29/5/2016
11:00

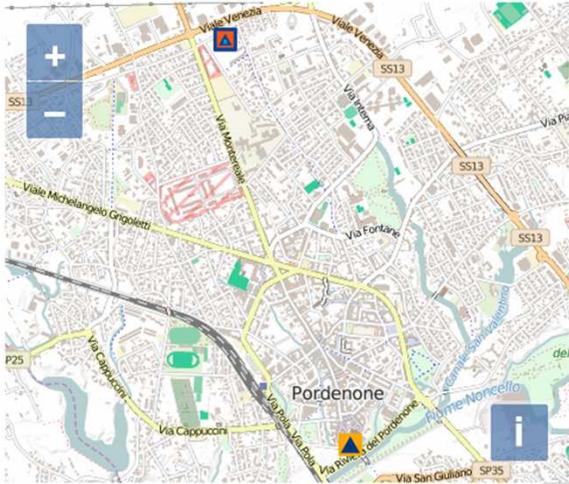


Emessa **allerta meteo n.9**: DALLE
00.00 DEL 12/05 PER
SUCCESSIVE 24H SU ZONA
FVG-A PIOGGE DA ABBONDANTI
A INTENSE E TEMPORALI. SI
RACCOMANDA MASSIMA
VIGILANZA

Passo 2: Preattivare o Attivare il COC

il requisito minimo per attivare il COC è indicare la posizione e il titolare della funzione tecnica

Gestione Emergenza - Comune di Pordenone

<p>1 Fase operativa</p> <p>Normalità Attenzione Preallarme Allarme</p>	Registro
<p>2 COC</p> <p>Non operativo Preattivazione</p> <div style="display: flex;"> <div style="flex: 1;">  <p>Salva</p> </div> <div style="flex: 2;"> <p>Funzione tecnica e pianificazione</p> <p>Nome <input type="text" value="Mario Rossi"/></p> <p>Cognome <input type="text"/></p> <p>Qualifica <input type="text" value="Tecnico Comunale"/></p> <p>Contatti <input type="text" value="cell. 333453321"/> <input type="text" value="email: mr@comune.pn.it"/></p> </div> </div>	<p>29/5/2016 11:00  Emessa allerta meteo n.9: DALLE 00.00 DEL 12/05 PER SUCCESSIVE 24H SU ZONA FVG-A PIOGGE DA ABBONDANTI A INTENSE E TEMPORALI. SI RACCOMANDA MASSIMA VIGILANZA</p> <hr/> <p>30/5/2016 10:34 Impostato stato di Attenzione</p> <hr/> <p>30/5/2016 12:34 Preattivato il COC</p>

Passo 3: Attivazione altre funzioni di supporto



Gestione Emergenza - Comune di Pordenone

1 Fase operativa Normalità Attenzione Preallarme Allarme

2 COC Non operativo Preattivazione

3 Funzioni

Funzione	Nome Cognome	Qualifica	Contatti		
Tecnica e pianificazione	Mario Rossi	Tecnico Comune	cell: 333453321	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sanità, assistenza sociale e veterinaria	Maria Ferrari	Istruttore Servizi	cell: 336543223	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Volontariato				<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Materiali e mezzi				<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Trasporti e viabilità, circolazione				<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Telecomunicazione di emergenza				<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Servizi essenziali				<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Censimento danni a persone e cose				<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Assistenza alla popolazione				<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Registro

29/5/2016 11:00
 Emessa **allerta meteo n.9**: DALLE 00.00 DEL 12/05 PER SUCCESSIVE 24H SU ZONA FVG-A PIOGGE DA ABBONDANTI A INTENSE E TEMPORALI. SI RACCOMANDA MASSIMA VIGILANZA

30/5/2016 10:34 Impostato stato di **Attenzione**

30/5/2016 12:34 Preattivato il COC

30/5/2016 12:40 Scelta la sede del COC: **Municipio**

30/5/2016 12:40 Impostato la funzione tecnica **Mario Rossi** cell: 333453321 - email: mr@comune.pn.it

30/5/2016 13:40 Impostato la funzione Sanità, assistenza sociale e veterinaria **Maria Ferrari** cell: 333453321 - email: mf@comune.pn.it

Passo 4: Attivazione aree di emergenza e presidi territoriali

 Gestione Emergenza - Comune di Pordenone

Fase operativa Normale Attenzione Presidio Allarme COC Non operativo Preattivato Attivo Funzioni Mostra

 Attiva aree emergenza  Attiva presidio territoriale

 Aggiungi nota  Aggiungi immagine  Carica documento

Registro	
	FVG-A PIOGGE DA ABBONDANTI A INTENSE E TEMPORALI. SI RACCOMANDA MASSIMA VIGILANZA
30/5/2016 10:34	Impostato stato di Attenzione
30/5/2016 12:34	Preattivato il COC
30/5/2016 12:40	Scelta la sede del COC: Municipio
30/5/2016 12:40	Impostato la funzione tecnica Mario Rossi cell: 333453321 - email: mr@comune.pn.it
30/5/2016 13:40	Impostato la funzione Sanità, assistenza sociale e veterinaria Maria Ferrari cell: 333453321 - email: mf@comune.pn.it
31/5/2016 12:34	Impostato stato di Allarme
31/5/2016 13:40	COC Attivo
31/5/2016 13:40	Attivata area di attesa per la popolazione 003

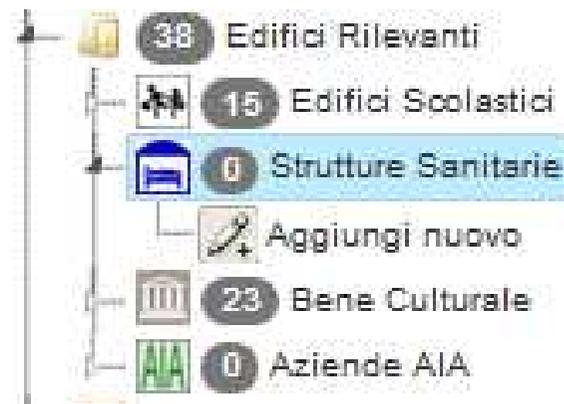
Circa **14.000**
i punti
 censiti nella
banca dati
regionale
(con edifici ed
infrastrutture
strategiche e
rilevanti)

Codice	Descrizione	Provincia di Pordenone	Provincia di Udine	Provincia di Gorizia	Provincia di Trieste	Totale
	Area di attesa	706	1285	189	126	2306
	Area di ricovero scoperta	406	770	103	38	1317
	Area di ricovero coperta	430	622	148	98	1298
	Area di Ammassamento Soccorritori	78	235	45	29	387
	Elisuperficie	150	378	50	16	594
	Prefettura	1	1	1	1	4
	Vigili del Fuoco	5	20	5	9	39
	Guardia di Finanza	7	16	5	10	38
	Carabinieri	22	63	27	22	134
	Polizia dello Stato	4	14	8	10	36
	Capitaneria di Porto		4	2	1	7
	Corpo Forestale dello Stato		1		1	2
	Istituto penitenziario	1	2	1	1	5
	Ospedale	6	8	2	3	19
	Sede di Protezione Civile	53	155	26	9	243
	Stazione Forestale	6	18	2	2	28
	Radioamatori - Sala radio	3	8	4	2	17
	Magazzino idraulico	1	3	1		5
	Altri Edifici Strategici	158	282	35	16	491

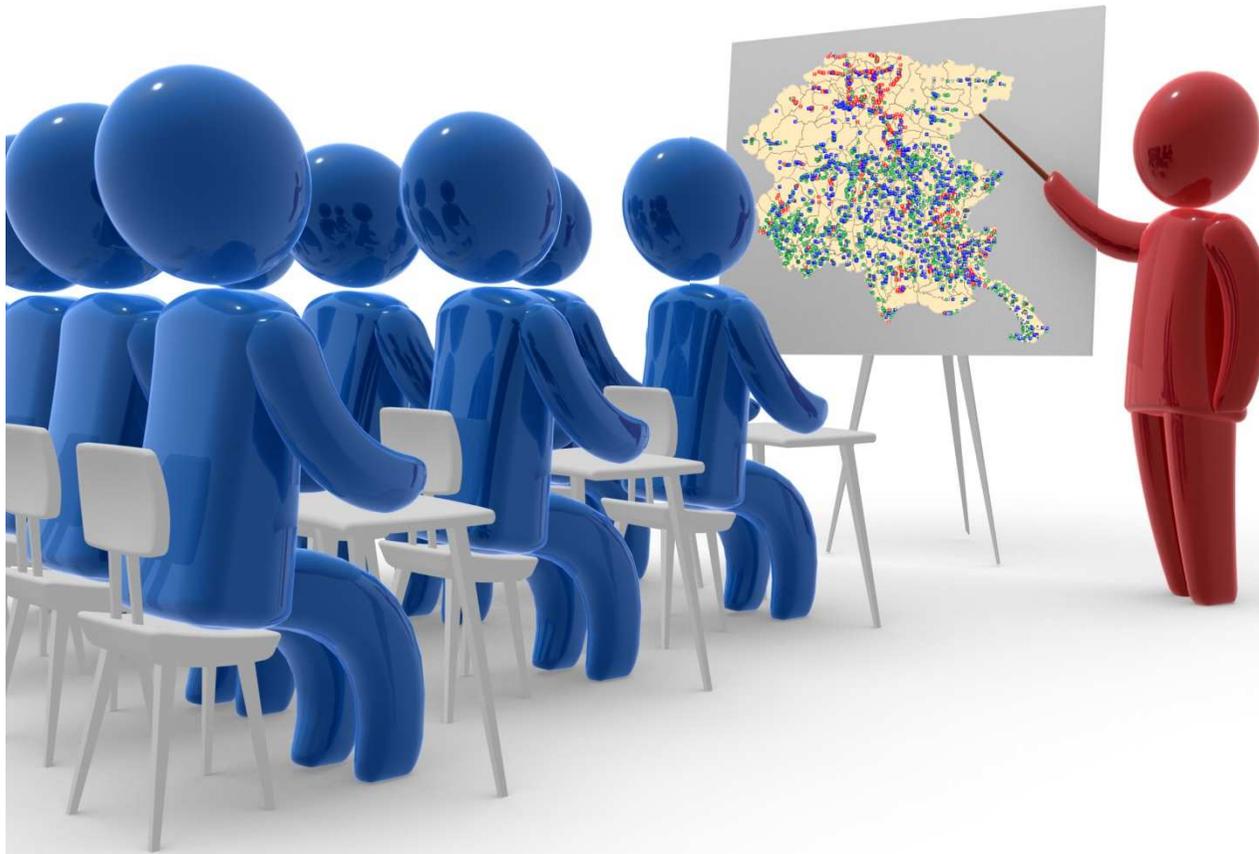
	Edifici Scolastici	303	660	175	230	1368
	Bene Culturale	752	2722	436	204	4114
	Aziende AIA	82	100	15	10	207
	Punto di presidio territoriale	164	519	91	12	786
	Campane d'emergenza	10	32	1		43
	Entry point	3	11	1	2	17
	Porti		2	1	1	4
	Aeroporti	1	2	1		4
	Strada forestale		9	6		15
	Idranti		82	2	325	409
	Vasconi		6	1	8	15
	Viabilità di accesso		5			5
	Edifici interferenti		1			1

Temi da verificare per esercitazione:

- sede del COC (Municipio, Sede protezione civile, altro edificio strategico previsto nel Piano)
- Edifici ed infrastrutture di collegamento (Analisi CLE per i Comuni che fanno Microzonazione sismica)
- Strutture sanitarie da inserire tra gli edifici rilevanti (Case di riposo, Istituti di cura/assistenza, Centri sanitari comunali)



Prossimi incontri di preparazione a FVG40exe: «Modello d'intervento e centri di coordinamento nelle emergenze sismiche»



Prossimi incontri di preparazione a FVG40exe: «Modello d'intervento e centri di coordinamento nelle emergenze sismiche»

- **VENZONE 7 LUGLIO**: Palazzo Orgnani Martina (orario 9:00 – 13:00)
- **PORDENONE 14 LUGLIO**: Auditorium della Regione (orario 9:00 – 13:00)

Incontri dedicati ai tecnici comunali e ai referenti locali del servizio di protezione civile in collaborazione con **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE** nell'ambito della **SERM ACADEMY** (Scuola Internazionale Di Formazione In Materia Di Gestione Della Risposta In Emergenza Sismica).

QUANDO

- Da lunedì 12 a domenica 18 Settembre 2016
- Tre fasi:
 - **Fase preparatoria** dal 12 al 14 Settembre

– **Fase operativa** dal 15 al 17 Settembre

- **Attività conclusive** domenica 18 Settembre

CRONOPROGRAMMA

Lunedì 12/09/2016

Portis - Venzone

Scuola SERM e VVF

Test attivazione della procedura regionale per il rischio sismico con coinvolgimento della Sala Operativa Regionale, delle Sale Operative d'emergenza di Enti e Aziende, dell'OGS, delle squadre comunali di protezione civile, dei Comuni per l'attivazione dei COC.

Martedì 13/09/2016 e Mercoledì 14/09/2016

Portis - Venzone

Scuola SERM e VVF

Svolgimento delle attività di addestramento a Portis di Venzone.

Corsi in materia di gestione d'emergenza ai tecnici delle amministrazioni comunali e regionali.

CRONOPROGRAMMA

Giovedì 15/09/2016

Prosecuzione dell'attività del SERM a **Portis di Venzone**

Pordenone – Osoppo – Gradisca d'Isonzo

Simulazione scossa e attivazione della procedura regionale e nazionale.

Attivazione moduli di soccorso extraregionali.

Arrivo delle prime colonne mobili regionali e moduli extraregionali ed allestimento campi soccorritori.

Palmanova - Allestimento COR e attivazione Funzioni di supporto

Venerdì 16/09/2016

Prosecuzione dell'attività del SERM a **Portis di Venzone**

Pordenone – Osoppo – Gradisca d'Isonzo

Palmanova – prosecuzione attività COR e Funzioni di supporto

Presso i Comuni che aderiranno attività di divulgazione, nelle piazze e nelle scuole.

Presso le postazioni di riferimento allestimento dei campi per i soccorritori e altre aree di emergenza.

CRONOPROGRAMMA

Sabato 17/09/2016

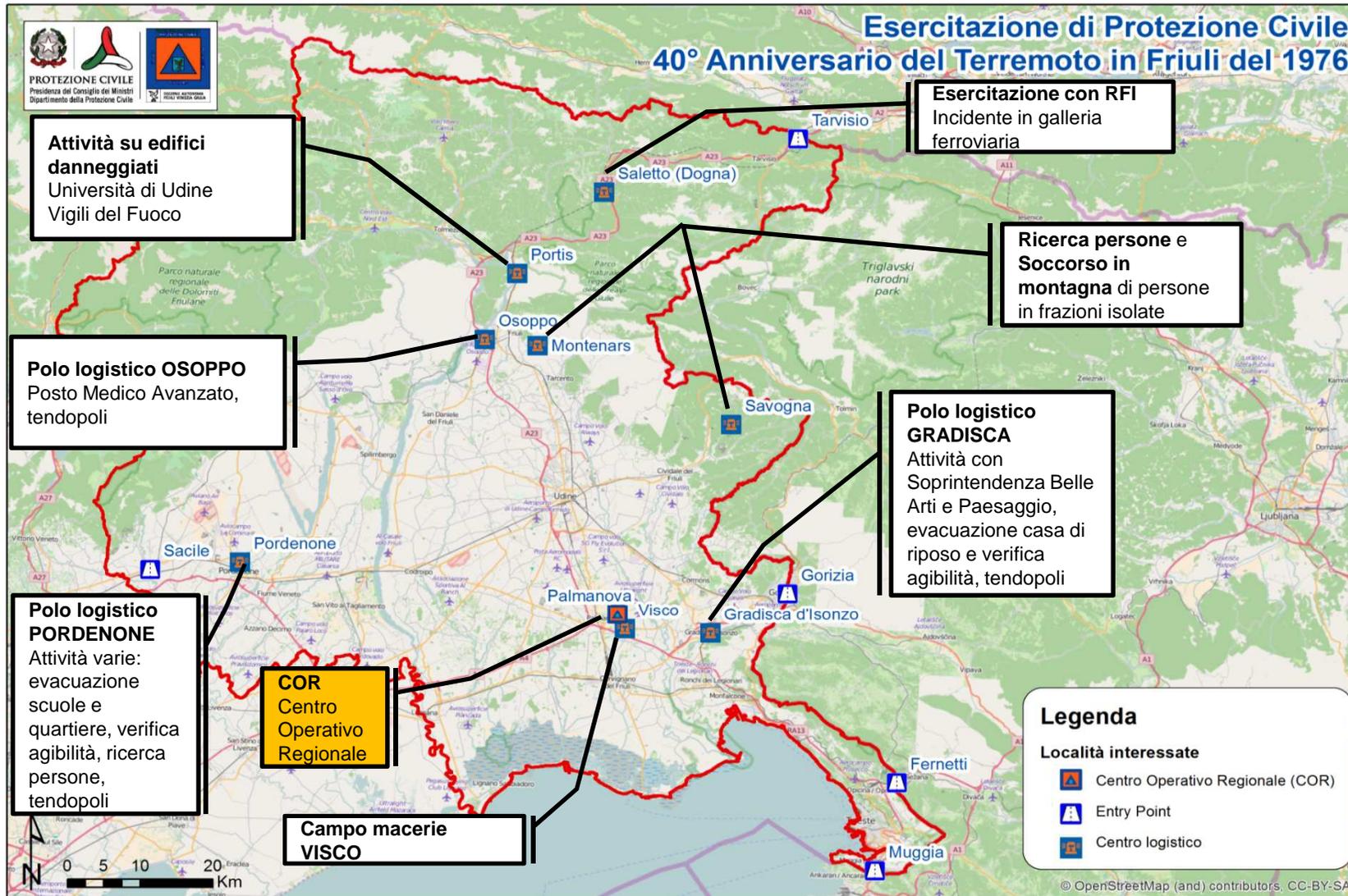
- Prosecuzione dell'attività del SERM a **Portis di Venzone**
- **Prosecuzione presso i Comuni aderenti delle attività di divulgazione nelle piazze e nelle scuole.**
- Attività operative a **Pordenone – Osoppo – Gradisca d'Isonzo – Visco – Savogna – Montenars - Dogna**
- Coordinamento attivo e contemporaneo presso il COR a Palmanova, anche con l'allestimento di collegamenti video.
- Visite delle Autorità presso le postazioni sul territorio.
- **Palmanova** - attività COR e Funzioni di supporto.
- Arrivo presso il COR dei rappresentanti delle Istituzioni.
- Sala ottagonale: Briefing esercitazione
- Break lunch
- Tardo pomeriggio cerimonia di chiusura e saluti.

CRONOPROGRAMMA

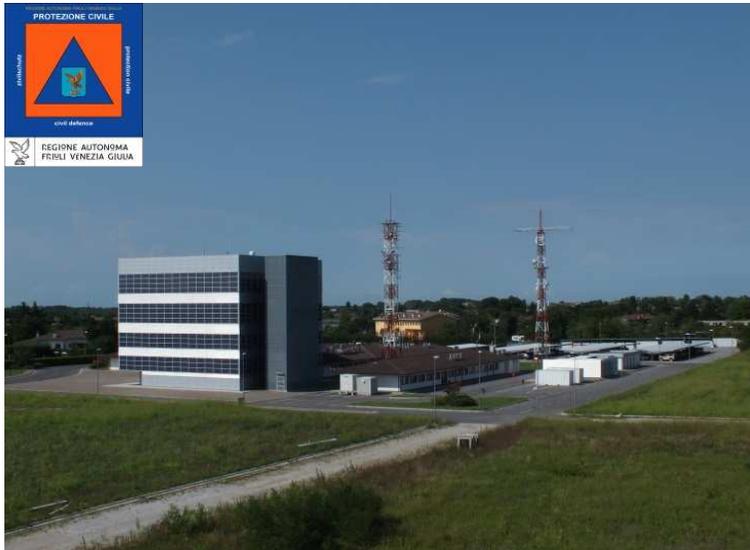
Domenica 18/09/2016

Smantellamento campi e rientro partecipanti.

Luoghi dell'esercitazione



PALMANOVA: COR – DI.COMA.C.



Centro Operativo Regionale



Sala ottagonale

da Direttiva P.C.M. 14 gennaio 2014:

- Rappresentanza Dipartimento Nazionale di Protezione civile e Protezione civile regionale
- Rappresentanza della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome
- Rappresentanze di UPI e ANCI
- Rappresentanza del MiBAC
- Rappresentanze delle Forze dell'Ordine
- Rappresentanza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Rappresentanza delle Forze Armate/COI
- Rappresentanza del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera
- Rappresentanza del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico
- Rappresentanza della Croce Rossa Italiana

Direzione COMando e Controllo
nazionale (**DI.COMA.C.**)

Centro Operativo Regionale
(**C.O.R.**)



DI.COMA.C.

- Struttura di coordinamento nazionale attivata, ove necessario, sul luogo dell'emergenza dal Capo del Dipartimento della protezione civile ... a supporto, impulso e integrazione delle attivazioni dei livelli territoriali;
- opera in accordo con la Sala Operativa Regionale (**SOR**) e i centri di coordinamento soccorsi (**CCS**) attivati sul territorio;
- Il DPC supporta l'operatività della **DI.COMA.C.** con propri funzionari inviati in loco;
- È strutturata per Funzioni di supporto.

Funzioni di supporto

- Costituiscono la struttura organizzativa di base dei centri operativi,
- rappresentano i diversi settori di attività della gestione dell'emergenza.

Ciascuna Funzione è costituita da rappresentanti delle strutture che concorrono, con professionalità e risorse, per lo specifico settore ed è affidata al coordinamento di un responsabile.

Le funzioni di supporto vengono attivate, negli eventi emergenziali, in maniera flessibile, in relazione alle esigenze contingenti e in base alla pianificazione di emergenza.

COR

UNITA' DI COORDINAMENTO

F1 TECNICO SCIENTIFICA

F2 SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE

F3 STAMPA E COMUNICAZIONE

F4 VOLONTARIATO

F5 LOGISTICA

F6 ACCESSIBILITA' E MOBILITA'

COC

SINDACO

F1 TECNICA E PIANIFICAZIONE

**F2 SANITA' E ASSISTENZA
SOCIALE E VETERINARIA**

F4 VOLONTARIATO

F5 MATERIALI E MEZZI

**F6 TRASPORTI, VIABILITA' E
CIRCOLAZIONE**

COR

**F7 TELECOMUNICAZIONI
D'EMERGENZA**

F8 SERVIZI ESSENZIALI

F9 CENSIMENTO DANNI

F10 BENI CULTURALI

F11 CONTINUITA' AMMINISTRATIVA

F12 RISCHI INDOTTI

F13 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

COC

**F7 TELECOMUNICAZIONI
D'EMERGENZA**

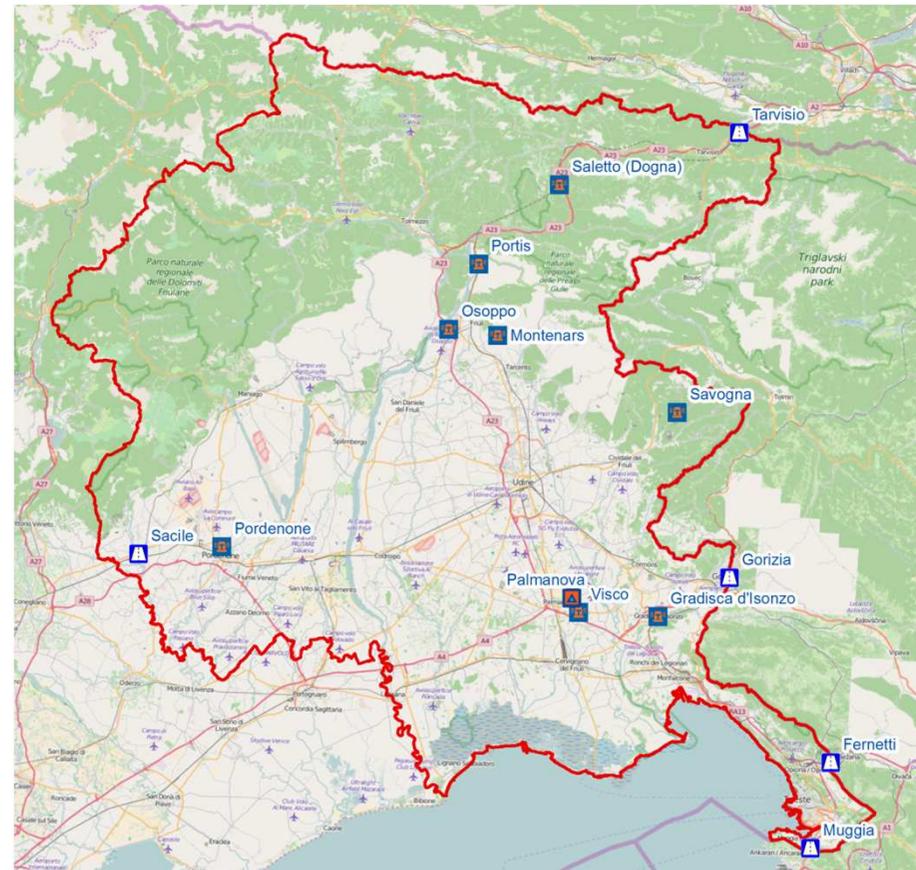
F8 SERVIZI ESSENZIALI

**F9 CENSIMENTO DANNI A
PERSONE E COSE**

F13 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Dettaglio località ospitanti

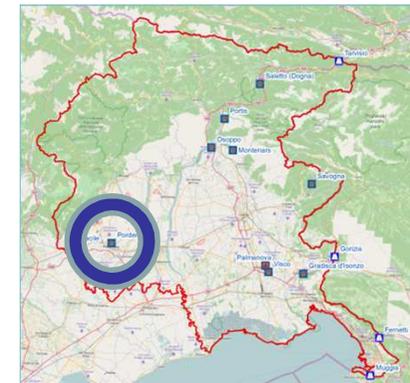
- Pordenone
- Portis – Venzone
- Osoppo
- Gradisca d'Isonzo
- Dogna
- Savogna
- Montenars
- Visco
- Palmanova



PORDENONE – Parco San Valentino

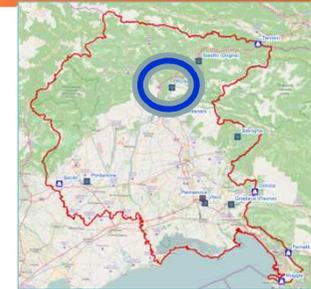


- evacuazione scuole primarie e secondarie,
- evacuazione di un quartiere,
- allestimento campo soccorritori,
- allestimento campo popolazione con regione Veneto,
- soccorso in acqua con VVF e sommozzatori,
- verifica agibilità edifici,
- attività di sensibilizzazione per il pubblico di Pordenonelegge,
- ricerca persone disperse con VVF.

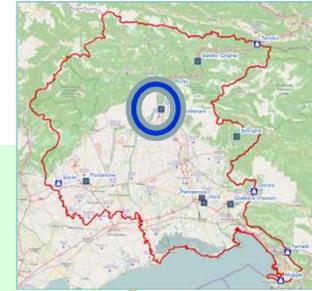


PORTIS - VENZONE

- Scuola internazionale di formazione in materia di gestione della risposta in emergenza, con il coinvolgimento dell'Università di Udine e del Corpo dei Vigili del Fuoco.
- Attività di messa in sicurezza di edifici danneggiati VVF con osservatori stranieri



OSOPPO – Parco del Rivellino



Foto

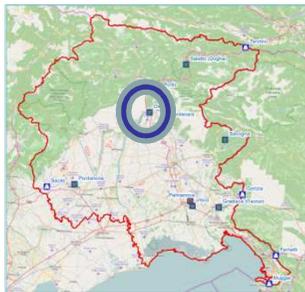


- Posto medico Avanzato con 118 regionale, CRI e colonne mobili di Trento e Bolzano,
- campo soccorritori,
- attività dell'associazione psicologi per i popoli.



- Seminario internazionale presso il teatro di Osoppo
venerdì 16/09 sera:

attività promossa dal GECT Euroregio Carinzia, FVG, Veneto con la partecipazione di Austriaci, Veneti, Trento e Bolzano.



GRADISCA D'ISONZO



- evacuazione casa di riposo,
- attività di formazione e addestramento con la Soprintendenza FVG,
- allestimento campo soccorritori,
- verifica agibilità edifici.



VERIFICHE DI AGIBILITA'

- Test della procedura per l'attivazione del nucleo tecnico nazionale (NTN) per le verifiche di agibilità.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ

PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

 (AeDES 06/2008)

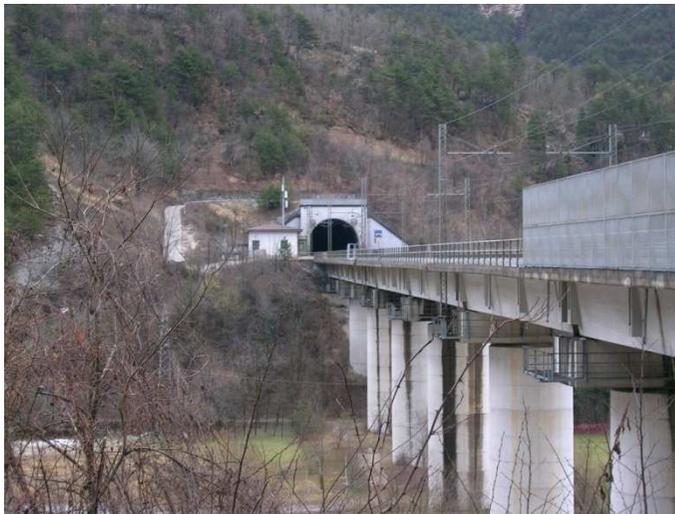
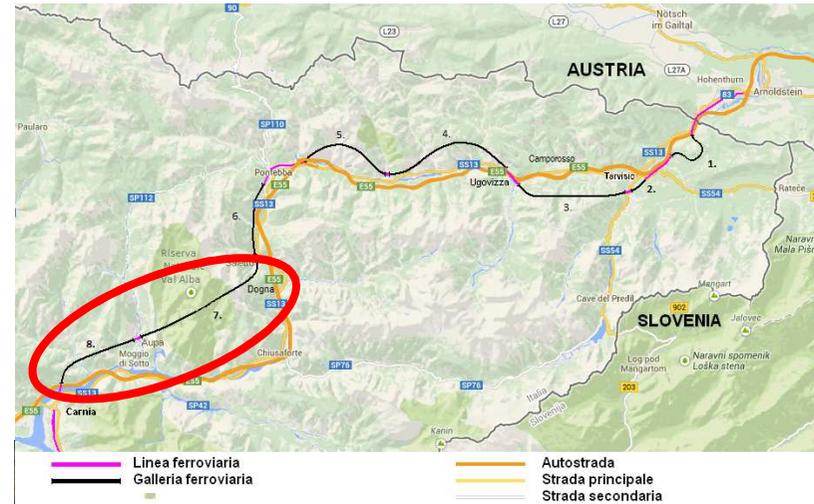
SEZIONE 1 Identificazione edificio		IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO													
Provincia:	_____	Squadra	_____												
Comune:	_____	Scheda n.	_____												
Frazione/Località:	_____	Data	_____												
(denominazione Istat)		<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="4">IDENTIFICATIVO EDIFICIO</th> </tr> <tr> <th>Istat Reg.</th> <th>Istat Prov.</th> <th>Istat Comune</th> <th>N° edificio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> </tbody> </table>		IDENTIFICATIVO EDIFICIO				Istat Reg.	Istat Prov.	Istat Comune	N° edificio	_____	_____	_____	_____
IDENTIFICATIVO EDIFICIO															
Istat Reg.	Istat Prov.	Istat Comune	N° edificio												
_____	_____	_____	_____												
1 <input type="radio"/> via	_____	Cod. di Località Istat	_____												
2 <input type="radio"/> corso	_____	Tipo carta	_____												
3 <input type="radio"/> vicolo	_____	Sez. di censimento Istat	_____												
4 <input type="radio"/> piazza	_____	N° carta	_____												
5 <input type="radio"/> altro	_____	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Dati Catastali</th> </tr> <tr> <th>Foglio</th> <th>Allegato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> </tbody> </table>		Dati Catastali		Foglio	Allegato	_____	_____						
Dati Catastali															
Foglio	Allegato														
_____	_____														
(Indicare: contrada, località, traversa, salita, etc.)		Particelle _____													
Coordinate geografiche (ED50 - UTM fuso 32-33)	E _____ Fuso _____	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="4">Posizione edificio</th> </tr> <tr> <th>1</th> <th>2</th> <th>3</th> <th>4</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><input type="radio"/> Isolato</td> <td><input type="radio"/> Interno</td> <td><input type="radio"/> D'estremità</td> <td><input type="radio"/> D'angolo</td> </tr> </tbody> </table>		Posizione edificio				1	2	3	4	<input type="radio"/> Isolato	<input type="radio"/> Interno	<input type="radio"/> D'estremità	<input type="radio"/> D'angolo
Posizione edificio															
1	2	3	4												
<input type="radio"/> Isolato	<input type="radio"/> Interno	<input type="radio"/> D'estremità	<input type="radio"/> D'angolo												
Denominazione edificio o proprietario	_____	Codice Uso _____													



INCIDENTE FERROVIARIO

DOGNA: Esercitazione in Galleria ferroviaria «Zuc dal Bor» con RFI, VVF italiani e austriaci, volontari di PC

Esercitazione relativa al
Piano di Emergenza e Soccorso (PES)
per le Gallerie Ferroviarie
della linea
TARVISIO CONFINE DI STATO – UDINE



Imbocco Sud – Lato Udine



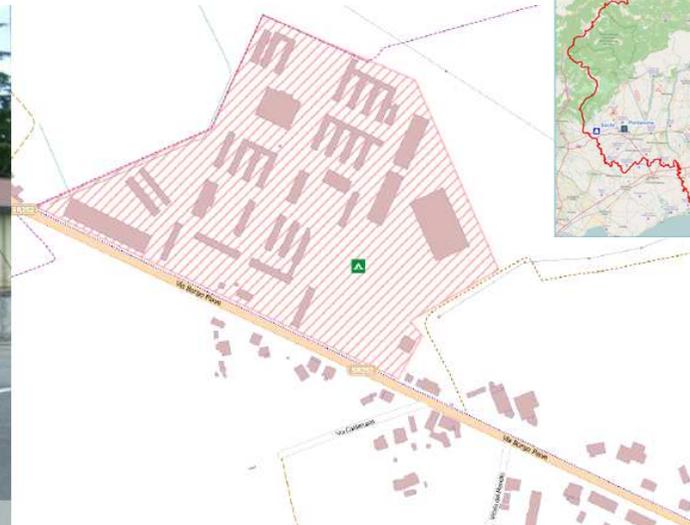
Imbocco Nord – Lato Tarvisio

ATTIVITA' DI RICERCA PERSONE

SAVOGNA: ricerca persone disperse con CNSAS, VVFF, volontari PC

MONTENARS: ricerca persone disperse con CNSAS, VVFF, volontari PC, unità cinofile

VISCO: addestramento delle unità cinofile sul campo macerie



TUTTI I COMUNI ADERENTI (altre iniziative autonome):

- Attività di sensibilizzazione alla popolazione sui piani comunali di emergenza di protezione civile;
- attività di evacuazione nelle scuole. In alcune scuole l'attività sarà legata al test di quanto previsto nel piano comunale;
- dimostrazione di interventi di emergenza e soccorso.



Piani comunali di emergenza

L'esercitazione FVG40exe può essere una buona occasione per diffondere ai diversi livelli i contenuti dei Piani comunali di emergenza, integrati nel *Piano regionale delle emergenze di protezione civile* (DGR 99/2008) pubblicato in rete all'indirizzo <http://pianiemergenza.protezionecivile.fvg.it>.



Cittadini

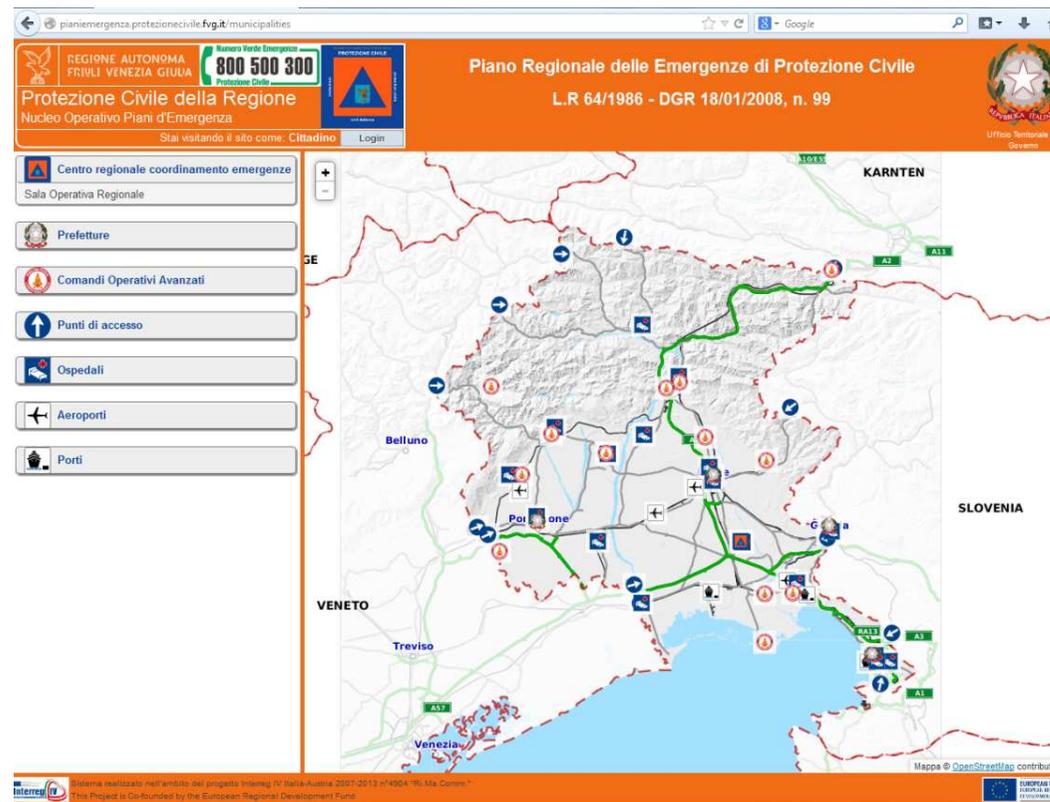


Comuni



Stato e Regione

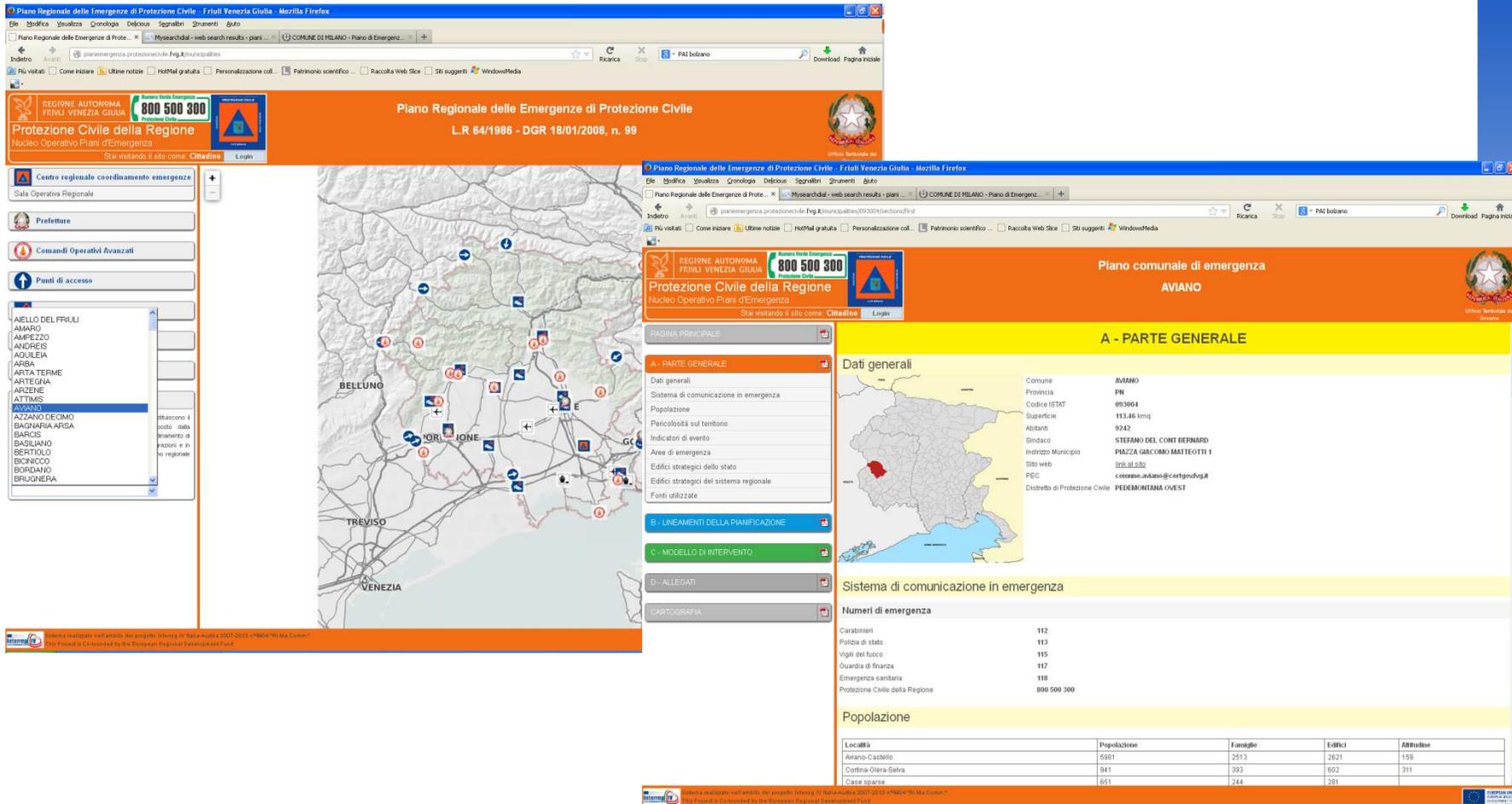
Secondo **3 livelli di dettaglio** specifici per ciascuna funzione.
I cittadini consultano solo le **informazioni** di loro interesse e di **autoprotezione**.





Cittadini

I cittadini possono accedere al piano di emergenza di tutti i Comuni senza password, per le informazioni di interesse generale, sui rischi e pericoli del territorio e i comportamenti di autoprotezione.



Piano Regionale delle Emergenze di Protezione Civile
L.R. 64/1986 - DGR 18/01/2008, n. 99

Piano comunale di emergenza AVIANO

A - PARTE GENERALE

Dati generali

Comune	AVIANO
Provincia	PN
Codice ISTAT	093004
Superficie	113,46 kmq
Abitanti	9542
Sindaco	STEFANO DEL CONTI BERNARDO
Indirizzo Municipio	PIAZZA GIACOMO MATTEOTTI 1
Sito web	www.aviano.it
PEC	comune.aviano@certgovvg.it
Distretto di Protezione Civile	PEDEMONTANA OVEST

Sistema di comunicazione in emergenza

Numeri di emergenza

Carabinieri	112
Polizia di stato	113
Vigili del fuoco	115
Guardia di finanza	117
Emergenza sanitaria	118
Protezione Civile della Regione	800 500 300

Popolazione

Località	Popolazione	Famiglie	EURO3	ABRUSSO
Aviano-Castello	5891	2513	2021	159
Cortina-Olona-Selva	941	393	802	311
Classe sparata	651	244	281	



Cittadini

Pieghevole informativo aree di attesa

Per le aree di attesa è possibile generare un pieghevole (a lato un esempio) dove sono riportate le misure di autoprotezione per i rischi più frequenti, i numeri di emergenza e le indicazioni su come raggiungere l'area

Piano comunale delle Emergenze
Piano comunale delle Emergenze
Piano comunale delle Emergenze

Cosa fare?



Se incombe un pericolo bisogna agire prontamente.

Il buon funzionamento di un soccorso organizzato è basato sulla conoscenza dei numeri di emergenza.

118 Emergenza sanitaria

115 Vigili del fuoco

113 Polizia

112 Carabinieri

800 500 300 Protezione Civile Regionale

Nell'effettuare una chiamata d'emergenza bisogna sempre indicare:

Chi chiama?

Cosa è successo?

Dove è successo?

Come è la situazione?

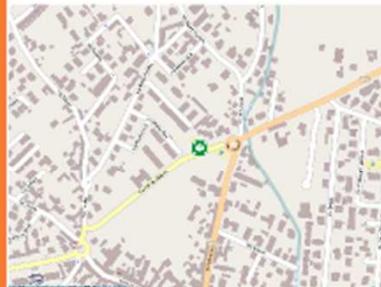
Dove andare?



Area di attesa per la popolazione

Casarsa - Rotonda incrocio via Valvaione - via A. Biesutti

È destinata alla prima accoglienza della popolazione, dove riceverà le prime informazioni sull'evento ed i primi generi di conforto.




Casarsa della Delizia



**Cosa devo fare?
Cosa posso fare?**

Informazioni alla popolazione sul Piano comunale delle emergenze

DGR 18/01/2008, n° 99





Piano comunale di Protezione Civile

Cosa fare?

Numero Verde Emergenze

800 500 300

Protezione Civile

Segui le istruzioni fornite dalle Autorità e segnala problemi o necessità particolari.

Numeri di emergenza

118 Emergenza sanitaria

115 Vigili del Fuoco

113 Polizia

112 Carabinieri

800 500 300 Protezione Civile Regionale

0431.73004 Polizia Locale

0431.720626 Protezione Civile Comunale

Nell'effettuare una chiamata di emergenza **bisogna sempre indicare:**

Chi chiama?

Cosa è successo?

Dove è successo?

Qual'è la situazione?



In caso di...

TERREMOTO

Piano comunale di emergenza

Lignano Sabbiadoro





Cosa devo fare?

Cosa posso fare?

Informazioni alla popolazione sui comportamenti da seguire in caso di TERREMOTO

Città di Lignano Sabbiadoro
Servizio Comunale di Protezione Civile
Sala Operativa 0431.720626
www.protezionecivilelignano.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Protezione Civile della Regione
Nucleo Operativo Piani d'Emergenza



- Il territorio di Lignano Sabbiadoro rientra tra le aree classificate **a bassa sismicità** (zona 3-DGR. 845/10).
- **DURANTE IL TERREMOTO**
- **Se sei all'aperto:**
 - Allontanati dagli edifici e recati nell'area di attesa più vicina a te o cerca uno spazio aperto;
 - Non fermarti e non passare vicino agli alberi, ai cornicioni, alle grondaie, ai lampioni, alle linee della luce e del telefono.
- **Se sei all'interno di un edificio:**
 - Non precipitarti fuori per le scale e non usare l'ascensore: aspetta la fine della scossa prima di uscire;
 - Riparati sotto tavoli, letti, strutture portanti;
 - Allontanati da finestre, porte vetrate, mensole e mobili pesanti che potrebbero ferirti;
 - Non sostare sui balconi;
 - Terminata la scossa se puoi chiudi gli interruttori di gas, acqua, elettricità prima di abbandonare la casa.
- **DOPO IL TERREMOTO**
 - Raggiungi uno spazio aperto, lontano da edifici e strutture pericolanti;
 - Raggiungi le aree di attesa indicate nel presente volantino;
 - Evita di usare il telefono per non intasare le linee telefoniche;
 - Non usare l'auto per non intralciare i soccorsi.



Cartellonistica per le aree di attesa per la popolazione



Cittadini



- o Messa a fattor comune dell'esperienza dei Comuni della regione FVG sul coinvolgimento attivo della cittadinanza nella elaborazione dei piani comunali.





PROTEZIONE CIVILE
 Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Dipartimento della Protezione Civile



Versione 2.0 App MoPiC Piani Emergenza FVG 2.0



contatti cos'è MoPiC crediti

pagina principale



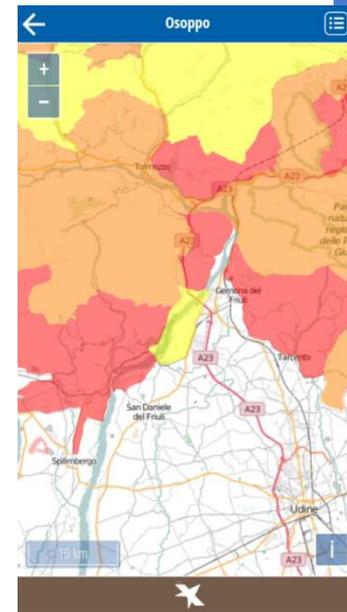
localizzazione
 sisma



Piani
 emergenza



radar



rischio incendi



<http://www.protezionecivile.gov.it>

Comunicazione Pubblicazioni



<http://www.protezionecivile.gov.it>

Comunicazione Pubblicazioni

COSA FARE...

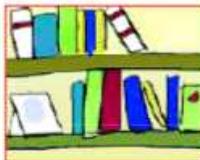
prima del terremoto



INFORMATI SULLA CLASSIFICAZIONE SISMICA DEL COMUNE IN CUI RISIEDI → Devi sapere quali norme adottare per le costruzioni, a chi fare riferimento e quali misure sono previste in caso di emergenza



INFORMATI SU DOVE SI TROVANO E SU COME SI CHIUDONO I RUBINETTI DI GAS, ACQUA E GLI INTERRUTTORI DELLA LUCE → Tali impianti potrebbero subire danni durante il terremoto



EVITA DI TENERE GLI OGGETTI PESANTI SU MENSOLE E SCAFFALI PARTICOLARMENTE ALTI → Fissa al muro gli arredi più pesanti perché potrebbero caderti addosso



TIENI IN CASA UNA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO... → una torcia elettrica, una radio a pile, un estintore ed assicurati che ogni componente della famiglia sappia dove sono riposti

prima del terremoto



A SCUOLA O SUL LUOGO DI LAVORO INFORMATI SE È STATO PREDISPOSTO UN PIANO DI EMERGENZA → Perché seguendo le istruzioni puoi collaborare alla gestione dell'emergenza

durante il terremoto



SE SEI IN LUOGO CHIUSO CERCA RIPARO NEL VANO DI UNA PORTA... → inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave perché ti può proteggere da eventuali crolli



RIPARATI SOTTO UN TAVOLO → È pericoloso stare vicino a mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso



NON PRECIPITARTI VERSO LE SCALE E NON USARE L'ASCENSORE → Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire



SE SEI IN AUTO, NON SOSTARE IN PROSSIMITÀ DI PONTI, DI TERRENI FRANOSI O DI SPIAGGE → Potrebbero lesionarsi o crollare o essere investiti da onde di tsunami

durante il terremoto



SE SEI ALL'APERTO, ALLONTANATI DA COSTRUZIONI E LINEE ELETTRICHE → Potrebbero crollare

Campagna IO NON RISCHIO

In accordo con il Dipartimento nazionale di Protezione civile, la Campagna IO NON RISCHIO sarà anticipata a Settembre nelle piazze aderenti sul tema del rischio sismico.



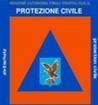
Campagna di comunicazione IO NON RISCHIO – Piazze



- Casarsa della Delizia
- Cividale del Friuli
- Villa Santina
- Cormons
- Gorizia
- Maniago
- Reana del Rojale
- Udine



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



Grazie!